

# Missione Cattolica Italiana del Birstal

## XXIII Domenica del Tempo Ordinario – Mt 18,15–20

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro.»

*Parola del Signore*

### Commento

Capita che tra fratelli si litiga, ma subito poi si fa pace. Perché si litiga? Perché ci si sente fortemente legati. Quando non c'è l'estraneità tra due persone si vive tranquillamente il comunicarsi pensieri, fatti, desideri. Può capitare che ci siano delle colpe reciproche. In questo caso si fa difficile tutto e quell'ascolto che si era creato pian piano svanisce perché quel fratello resta nel suo senza molla-

re. Immagina la comunità come una giostra che gira. Finché tutte le cose sono legate insieme, la giostra porta tutto con sé; quando una si sgancia, viene catapultata fuori dalla giostra. A giochi ultimati chi è del mestiere la riprende e la ricolloca al suo posto. È quello che avviene quando uno si stacca con le sue scelte dallo stare in comunione con gli altri. Dopo qualche tentennamento viene catapultato via. La comunione è una cosa seria. Dice Gesù che lui ascolta due che si mettono d'accordo tra di loro e si fidano di Lui. A cosa serve essere perfetti e santi se si è da soli? Meglio essere e sentirsi peccatori e stare insieme con gli altri, piuttosto che isolati nei propri ambiti e nelle proprie sicurezze. Un unico cuore, Gesù. Chi si unisce a lui, si unisce anche a ogni fratello che Gesù ama. Ecco perché il Padre è contento di vedere due mettersi d'accordo.



AugenblickchenPixelio

## XXIV Domenica del Tempo Ordinario – Mt 18,21–35

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?» E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa.» Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!» Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e

ti restituirò.» Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello.»

*Parola del Signore*

### Commento

La domanda di Pietro è molto interessante. Non dice: Signore, quante volte potrà essere perdonato dal mio fratello se pecco contro di lui? Ma al contrario. Sicuramente avrà pensato: Se devo perdonare solo sette volte nella vita, sto a posto. Ma Gesù lo sorprende sempre. E

gli dice: Sette volte è troppo poco, sai quante volte devi perdonare a chi pecca contro di te? 70 volte 7, uguale: un numero infinito di volte, vale a dire: sempre. Noi pensiamo che siamo stati offesi, che non siamo stati considerati, che avevamo ragione noi e non pensiamo che chi fa del male ha bisogno, per imparare a non farlo più, di una dose massiccia di amore. Se io ho ricevuto il male e non l'ho fatto, perché me la devo prendere? Dobbiamo prendercela quando facciamo del male, allora sì! Gesù ci porta come esempio due servi, hanno tutti e due un debito. Uno di 10'000 talenti, uno di 100 denari, uno tra il servo e il padrone, l'altro tra due servi. Quindi una grande differenza. Quando il padrone chiede conto al servo debitore di 10'000 talenti, di fronte alle sue suppliche di avere pazienza, non solo ha pazienza di attendere, ma addirittura gli condona il debito. Que-

sto servo esce e incontra l'altro servo che ha con lui un debito di 100 denari, una piccola somma. Invece di avere pietà come l'ha ricevuta lui per quella somma così grande, che fa? Lo prende per il collo e pretende che gli dia subito i denari, poi lo mette in prigione perché sconti il suo debito. La storia sarebbe finita qui. Ma ci sono altri servi che vedono e vanno dal padrone. A questo punto il padrone ritira il suo condono e fa gettare il servo malvagio in prigione. Ma come? Io mi sono impietosito di fronte alle tue preghiere e ti ho dato la mia bontà che per te è valsa 10'000 talenti e tu non ti sei intenerito per 100 denari? L'amore ricevuto genera amore. In te ha generato pretesa? Ti sei sentito padrone? Bene, hai scelto la via della durezza. E la durezza avrai, finché non avrai pagato tutto, tutto sommato è meglio perdonare sempre! Così non si sballa mai.

## AGENDA

### Domenica 10 settembre

11.30 Santa Messa

### Lunedì 11 settembre

12.15–18.15 Adorazione

### Sabato 16 settembre

20.00 Santa Messa a Breitenbach

### Domenica 17 settembre

### Digiuno Federale

10.30 Preghiera ecumenica con la comunità svizzera nel Altersheim Rosengarten di Laufen

16.00 Santa Messa in Santuario a Mariastein

### Lunedì 18 settembre

12.15–18.15 Adorazione

## AVVISI

### Intenzione di suffragio 10 settembre

Trigesimo Matilde Comparato

### Intenzione di suffragio 16 settembre

Viviana Lo Coco in Preziosi

### Battesimo

Riceverà il battesimo Greta Augugliaro, figlia di Vittorio Emanuele e Roberta Lo Presti.

### Digiuno Federale

Domenica 17 settembre alle ore 10.30 celebreremo la giornata del Digiuno Federale presso il centro anziani Rosengarten di Laufen. Gli abitanti del quartiere Brunnenweg, Allmendweg, Meiersackerweg prepareranno questo evento insieme al gruppo pastorale. Insieme ai dirigenti del Rosengarten e al gruppo di preparazione siamo tutti invitati a partecipare. In seguito siamo tutti invitati alla condivisione. Sono disponibili zuppe e bevande. Chi vuole può contribuire al buffet di insalate e torte. Per motivi igienici è importante che il cibo non contenga uova crude. Grazie per la vostra comprensione.

### Digiuno Federale

Domenica 17 settembre, pellegrinaggio annuale a Mariastein. Ritrovo a Flüh alle ore 15.00 per la recita del Rosario. Santa Messa in Santuario alle ore 16.00, presieduta dal nuovo parroco della Parrocchia San Pio X, Padre Michele De Salvia.

### Luce della pace

In questo tempo segnato da guerre e conflitti, la luce della pace di Betlemme risplende nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù. Se hai la tua lanterna o qualcosa di simile, puoi portare la luce a casa con te o portarla a un vicino in segno di pace.

### Pfarreleitung

P. Pasquale Rega  
Laufen, Tel. 076 578 92 66

### Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00  
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00  
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

### Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen  
061 761 66 59, mci.birstal@kathbl.ch